

**I ROMANZI**  
 di Valeria Parrella



**DIZIONARIO AFFETTIVO**

**UNA LINGUA PER  
 RITROVARE SE STESSE**

Ennio, il poeta latino, diceva di possedere tre anime perché conosceva tre lingue: il latino, il greco e l'osco. Gloria Origgi (foto), la filosofa italiana, aggiunge che: «Le parole si portano dietro non soltanto la nostra storia, ma la storia di un'epoca, di un ambiente sociale, di una cultura» e fa questa scoperta in maniera molto delicata, di ritorno da un viaggio negli Stati Uniti che l'aveva separata per molto tempo dalla lingua italiana. Ecco che, come in un dizionario affettivo, le tornano alla mente le espressioni che hanno trapuntato la sua infanzia e che indicano, rimandano con l'orecchio, senza dubbio, a un'Italia che oggi non esiste più. Così il Natale e una Milano Anni '70, amici immaginari ed espressioni famigliari costruiscono l'identità della "figlia della gallina nera".

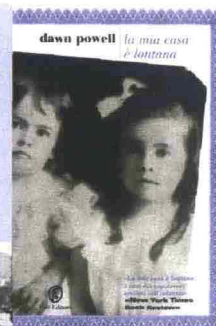
**Gloria Origgi, LA FIGLIA DELLA GALLINA NERA, Nottetempo pagine 132, euro 12,50. In libreria dal 18 settembre.**

**Lo leggo subito**

**LASCIARSI IL PASSATO ALLE SPALLE**

LA CASA LONTANA IN QUESTIONE È FORSE QUELLA DELLA STESSA DAWN POWELL (FOTO SOTTO) COME PARE OCCHIEGGIARE DALLE PAGINE DI QUESTO BEL ROMANZO-EPOPEA. UNA SAGA FAMILIARE AMBIENTATA ALL'INIZIO DEL '900 NELLOHIO. LA STORIA DI MARCIA VILLARD, DELLE SUE SORELLE, DI UN PADRE ASSENTE, DI UNA MADRE VITALE E DELLA LENTA MORTE DI QUESTO NUCLEO, DEL "SI SALVI CHI PUÒ" ATTUATO DALLA PROTAGONISTA CHE, APPENA ADOLESCENTE, MA CON UN FORTE SENSO D'INDIPENDENZA, SALE SU UN TRENO PER CLEVELAND E SE NE VA DECISA A SPEZZARE OGNI LEGAME E A LASCIARSI IL PASSATO ALLE SPALLE.

**Dawn Powell, LA MIA CASA È LONTANO, Fazi, pagine 396, euro 18.**



**La donna in bianco**

Anche in questo nuovo romanzo di Mario Desiati (foto in basso), diversissimo dai precedenti, si ritrovano alcune cifre comuni: il senso dell'impegno civile - che gli è già valso il Premio Volponi - qui affogato nelle acque melmose degli scarichi siderurgici di Martina Franca (paese natale dell'autore); un'aura malinconica di piacere per il Sud e per le tradizioni popolari corrotte dai tempi - siamo in pieni Anni '80 - ma ancora riconoscibili nei legami privati e nelle dinamiche sociali (Zazà e Veleno: due ragazzini che giocano tra gravine e trulli con una banda di personaggi memorabili, ma Zazà vive in un quartiere popolare, mentre Veleno è un figlio di papà); la necessità di lasciare all'assurdo, al surreale la chiave di volta della storia. Nelle acque del Taras, in un marzo soleggiato, entra una donna vestita di bianco, spavalda e determinata: è una sposa...

**Mario Desiati, IL PAESE DELLE SPOSE INFELICI, Mondadori, pag. 230, euro 17,50.**

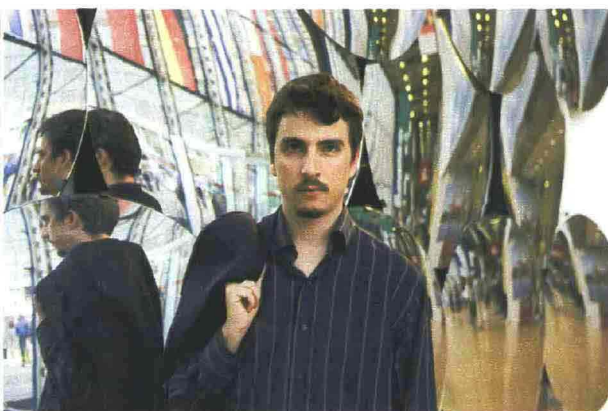


Foto G. NERI, GETTY IMAGES/L. RONICHI